Quotidiano
16-11-2025
Pagina 49
Foglio 1

Sellerio

Cronaca di Roma
Il Messaggero

Diffusione: 23.150

www.ecostampa.it

Che ci faccio io qui?



Enrico Vanzina

La famiglia speciale dei Cecchi D'Amico

Tutte le famiglie felici si somigliano; ogni famiglia infelice è invece infelice a modo suo". Ricordate questo famoso "incipit" con il quale si apre il romanzo "Anna Karenina" di Leone Tolstoj? Oggi lo uso per porre una domanda: tutte le famiglie colte si assomigliano? No. E per dimostrarlo voglio parlarvi di due grandi famiglie della cultura italiana: quelle dei Cecchi e dei D'Amico, diventate, unendosi, la leggendaria e coltissima famiglia Cecchi D'Amico la quale è stata al centro della scena italiana del Novecento e continua, con figli e nipoti, ad irradiare luce sul mondo di oggi. La saga dei Cecchi D'Amico spazia dalla Letteratura alla Musica, dal Cinema al Teatro, dalla Filosofia all'Opera Lirica, dalla Pittura al Balletto. Oggi, per celebrarla, prendo spunto dalla pubblicazione di un libro speciale "Corso d'Italia 11 - Agendine 1930-1945" di Leonetta Cecchi Pieraccini, edito da Sellerio. Leonetta Pieraccini è stata una grande pittrice toscana e nel libro sono raccolti i suoi appunti personali di vita quotidiana. Un incanto. Viaggi, persone, fatti, politica, sentimenti, una carrellata "dipinta" di quegli anni così densi, difficili, vissuti intensamente. Si era sposata da giovane, nel 1911, con Emilio Cecchi, critico letterario e critico d'arte considerato una delle figure di maggior rilievo del giornalismo culturale italiano della prima metà del Novecento. Dal loro matrimonio nacquero la futura sceneggiatrice Suso e il costumista, scenografo e pittore Dario. Nel '38, Suso si sposò con Fedele D'Amico, figlio di Silvio D'Amico, critico teatrale, docente e fondatore dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica dalla quale usciranno i più grandi talenti della recitazione italiana. Fedele, a sua volta, diventò uno dei più importanti critici e musicologi italiani. Suso, invece, si è raccontata da sola con le sue sceneggiature per Visconti, Monicelli, Zeffirelli, Comencini, De Sica e decine d'altri. E' stata la grande signora del cinema italiano. Ma torniamo agli incroci famigliari. Non posso fare a meno di segnalare che i Cecchi D'Amico, per vie traverse (zie e cugini) sono imparentati con la famiglia di Luigi Pirandello e con quella dei Giolitti. Poi, quando Masolino, figlio di Suso e Fedele, sposò Benedetta Craveri, nipote di Benedetto Croce, la ramificazione genealogica rese la famiglia dei Cecchi D'Amico quella intellettualmente più titolata d'Italia, paragonabile, scherzandoci sopra, agli Asburgo della nostra cultura. Io ho il privilegio di averli conosciuti quasi tutti, compresa la decana Leonetta. Li ho conosciuti e amati. Tra i miei migliori amici ci sono ancora i figli di Suso e Fedele: Masolino (critico teatrale, docente, sceneggiatore e scrittore) con la sua seconda moglie Gloria De Antoni, la mia confidente di sempre Caterina (ha diretto Centro Sperimentale e Rai Cinema), l'adoratissima Silvia (produttrice). Così come sono legato ai loro figli, Lorenzo, Margherita, Isabella e alla loro cugina Nanà. Tutti nel cinema e nella scrittura. Da loro ho imparato tantissime cose. Una, soprattutto: la cultura non si eredita, la si conquista con la fatica del lavoro. (Leggete il libro di Leonetta).

NEL LIBRO «CORSO D'ITALIA 11» LA STORIA DI UN'EPOCA NARRATA NELLE AGENDINE DI LEONETTA CECCHI PIERACCINI


Giorno & Notte

Un viaggio tra i ricordi del cinema

La famiglia speciale dei Cecchi D'Amico

Sfilata tra le sculture nella notte dell'arte

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE